

Henri Caffarel, prophète pour notre temps
Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

SULLO SLANCIO DI PADRE CAFFAREL, LE EQUIPES NOTRE-DAME AL SERVIZIO DEL MATRIMONIO

Padre Louis de Raynal

«Come sei bello!» esclama il piccolo principe davanti al fiore che nasce al levar del sole. Davanti alla bellezza delle cose che ci circondano siamo meravigliati ed estasiati. Nella loro fragilità hanno un mistero da rivelarci. Nel suo *Cantique de la Rose*, il poeta Paul Claudel si interroga:

*Cosa è la rosa? Oh rosa! Eh cosa! Quando respiriamo questo profumo che fa vivere gli dei, non arriveremo che a questo piccolo cuore inconsistente, che, non appena lo si tiene tra le dita, si sfoglia e svanisce? Ah, io ve lo dico, non è la rosa! E' il suo profumo, un secondo respirato che è eterno!*¹

Comme lui, je voudrais partir avec vous d'un émerveillement. Anche il focolare domestico è un luogo di profumo e contemplazione: “Sì, famiglia, come sei bella, tu porti in te un così bel Mistero!” Da sempre, un Mistero è al centro del matrimonio. Ma è difficile da decifrare. Ci sono purtroppo troppi analfabeti, constatava padre Caffarel, ai quali manca lo sguardo della fede per scoprire il significato divino delle realtà umane dell’amore, del matrimonio e della famiglia. Questo sguardo si chiede a Dio; per chi lo possiede, “la vita coniugale e familiare è come una Bibbia in immagini, che parla di Dio”.²

In questo intervento che vuole mettere in luce la dinamica delle Equipies Notre-Dame a partire dallo slancio impresso da padre Caffarel, vi propongo di iniziare da una contemplazione. E’ questa strada sperimentale che egli ha seguito. La sua bibbia del matrimonio non è stata scritta su una scrivania. Se ha elaborato un pensiero coerente, profondo e luminoso sul matrimonio, egli è prima di tutto un operatore che ha visto, sentito, toccato, contemplato un tesoro: incontrando delle coppie, egli ha intuito un profondo mistero di vita e di grazia nascosto in esse. In un primo momento, seguiremo allora la nostra guida, Henri Caffarel, per scoprire il tesoro del sacramento del matrimonio.

Sposando le caratteristiche dell’esperienza coniugale con quelle della Rivelazione cristiana, padre Caffarel ha rifondato il matrimonio su delle solide basi. In un secondo tempo, vedremo come questo tesoro, o carisma, si è sviluppato, e come è interpretato e vissuto nel Movimento delle Equipies Notre-Dame da 50 anni.³ Cercherò ora di sviluppare quattro strade che il Movimento ha tracciato.

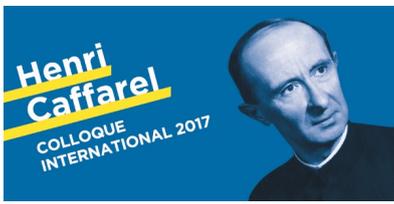
Il tesoro del matrimonio è nascosto in un campo che è quello della Chiesa nel mondo. La coppia cristiana non è risparmiata dalle prove. Quando l’amore umano diventa instabile, come trasformarlo in un vino durevole e gustoso? ⁴ Nel contesto contemporaneo dove tanti matrimoni si spezzano, qui c’è una sfida

¹ Paul CLAUDEL, *Cantate à trois voix, Opera poetica*, Gallimard, Pléiade, p. 336.

² Henri CAFFAREL, «Il matrimonio, questo grande sacramento», *L’Anneau d’Or*, n° 111-112, maggio-agosto 1963, p.199.

³ La rivista *L’Anneau d’Or* termina nel 1967. Padre Caffarel si ritira dal Movimento nel 1973.

⁴ ...Come i vini di un paese della costa di Borgogna, reputati per essere “nutrienti, teologici e salutari!”



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

enorme che invita la Chiesa a mobilitare tutte le sue energie. La voce audace degli ultimi papi indica alle coppie una porta reale in cui passare e lasciarsi trasformare! **une voie pleine d'espérance.**

I- Padre Caffarel rifonda il sacramento del matrimonio

- La scoperta del tesoro

Con le coppie, padre Caffarel ha trovato un tesoro e ha istituito una spiritualità coniugale e familiare, in un contesto in cui predominava ancora una idea morale e casistica del matrimonio.⁵ Si poteva sentir dire: "L'amore è una cosa, il matrimonio un'altra". Nella dottrina cattolica, il matrimonio era visto principalmente come un "rimedio alla concupiscenza" e una via cristiana imperfetta rispetto al sacerdozio o alla vita religiosa.

Ed ecco che nel 1939, Padre Caffarel incontra quattro giovani coppie, raggianti di un amore del tutto nuovo. Egli prende l'iniziativa di riunirle per riflettere con loro sul sacramento del matrimonio e la vita coniugale. Ascoltiamo Caffarel ricordare gli inizi:

Risaliamo il fiume alla sorgente, troviamo quattro coppie ricche di un amore tutto nuovo. Cristiani convinti, intendono vivere il loro amore coniugale legato alla loro fede. In mancanza di idee precise, una viva intuizione li riempie di speranza, che li orienta verso il sacerdote: "Questo amore umano, nostra ricchezza e nostra gioia, Dio ne pensa sicuramente qualcosa di molto bello. Aiutateci a scoprirlo". Ad ascoltarli, indovino senza fatica che la loro delusione sarà crudele se mi accontento di dar loro delle definizioni giuridiche o delle regole morali. In una circostanza analoga, mi ero già attirato una replica ironica e delusa: "Vi parliamo di amore e voi rispondete famiglia!" Ma non ero molto più avanti dei miei interlocutori. La mia risposta fu: "Cerchiamo insieme, vi va? Andiamo alla scoperta..."⁶

Una delle quattro prime coppie del 1945 testimonia:

Avevamo compreso, insieme, che bisognava partire alla ricerca attenta e appassionata (uso espressamente questa parola) del pensiero di Dio sul nostro matrimonio. Non sulla "vita familiare", sull'educazione, ecc. Ma piuttosto sulla sorgente da cui tutto ciò nasce. Ora, questa sorgente era proprio il nostro sacramento del matrimonio. Cosa è? Cosa produce in noi? Quale è la sua grazia specifica? E infine, come ci dona a Dio e ci dona Dio?⁷

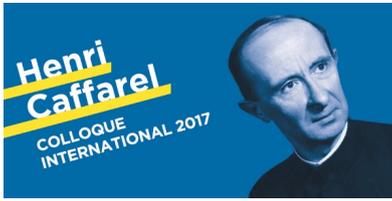
Il Movimento delle Equipages Notre-Dame è nato! Con questa intuizione centrale che farà nascere quello che si chiamerà la "spiritualità coniugale": le persone sposate sono chiamate a santificarsi, non nonostante il matrimonio, ma nel e per mezzo del matrimonio. E' una vera rivoluzione nella chiesa!⁸ Per meglio fare comprendere la spiritualità coniugale, padre Caffarel utilizza il concetto di "mistero" e di "mistica".

⁵Per la presentazione del contesto coniugale e familiare in Francia, sia sul piano spirituale che sociologico, cf. Guillaume CUCHET, *La spiritualité conjugale et familiale à la lumière de l'Anneau d'Or (1945-1967)*, Paris, Sorbonne, 1995.

⁶Henri CAFFAREL, «Vocazione e itinerario delle Equipages Notre-Dame», *L'Anneau d'Or*, n° 87-88, maggio-agosto 1959, p. 241.

⁷*Lettre des Equipages Notre-Dame*, n° 20, novembre-dicembre 1977, p. 3: testimonianza di Pierre et Rozenn de Montjamont, una delle prime quattro coppie.

⁸Jean et Annick ALLEMANT, « Alle sorgenti delle Equipages Notre-Dame », *Les Equipages Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, Equipages Notre-Dame, Paris, 1988, p. 11-26.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

“Mistero” è ciò che è nascosto nel matrimonio, la sua sorgente, il suo modello e la sua fine: l’unione del Cristo e della Chiesa, e il dono trinitario. “Mistica” è la risposta libera e affettuosa degli sposi a questo dono, grazie alla meditazione della Chiesa. Padre Caffarel fa notare: “Il mistero è oggettivo, la mistica è soggettiva, ma c’è tra di esse una stretta parentela: la mistica si comprende solo in funzione del mistero”⁹

- Il «mistero»: il matrimonio come dono trinitario

Padre Caffarel riporta l’esempio di una coppia, Aquila e Priscilla, che Paolo ha preso come collaboratori nei suoi viaggi¹⁰. Questi cristiani di grande valore, fabbricanti di tende, provengono dal giudaismo della diaspora. Paolo li incontra a Corinto e poi a Efeso. Sono dei compagni di lavoro, ma anche e soprattutto degli amici che lo aiutano nella sua missione di annuncio del Vangelo. La Chiesa si riuniva da loro.

Alla loro presenza, Paolo intuisce un grande e profondo mistero. Tutto d’un tratto, la rivelazione! Quando egli incontra degli sposi che si amano dell’amore di Cristo, questi fanno sentire nel suo cuore un po’ di questa carità divina che unisce il Cristo alla Chiesa.

Il matrimonio cristiano è un «grande mistero» nel significato paolino del termine¹¹, un sacramento nel significato della teologia cattolica: un segno efficace di grazia. Col loro amore coniugale, l’unione dell’uomo e della donna è un segno, che non solo rivela e rappresenta il mistero dell’unione Cristo-Chiesa, ma anche lo contiene e lo irradia :

Quando un marito ama la propria moglie come Cristo ama la Chiesa, quando una donna ama suo marito con quella tenera venerazione e affettuosa sottomissione con cui la Chiesa avvolge il suo Signore, essi realizzano tra di loro qualcosa del grande mistero, adempiono alla redenzione, si uniscono nell’amore stesso del Cristo e della Chiesa. Quando danno alla luce dei bambini, quando li allevano con lo stesso cuore con cui Cristo formava gli apostoli, quando irradiano intorno a sé l’amore di cui vivono, partecipano alla immensa missione di Cristo e della Chiesa, evangelizzano e salvano il mondo.¹²

Ma non abbiamo paura di fare un passo supplementare:

In sostanza, è la ricchezza d’amore tra il Padre, il Figlio e lo Spirito che fa la ricchezza dell’unione tra Cristo e la Chiesa, e come contraltare quella della coppia cristiana in cui si realizza il Mistero. Non dobbiamo avere timore, nel delineare questa teologia trinitaria della coppia, di cadere nell’astrazione; niente è più concreto, più vivo, più caldo, di questa presenza della Trinità all’opera nell’amore umano.¹³

- La “mistica”: il matrimonio come risposta d’amore degli sposi

La grande scoperta di padre Caffarel con le sue giovani coppie nel 1945, è il primato dell’amore nel seno della coppia; incontrandole è nata la grande illuminazione: questo amore che le lega è immagine e partecipazione dell’amore di Dio. Nel 1961, esce il n° 100 de *L’Anneau d’or*. Padre Caffarel cerca di evidenziare, a distanza di tempo, il significato della ricerca intrapresa da sedici anni:

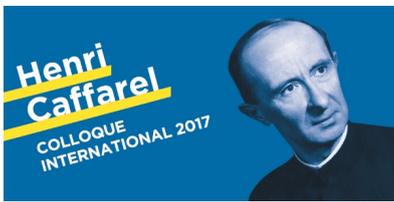
⁹ Henri CAFFAREL, «Mistero e Mistica del matrimonio», *L’Anneau d’Or*, n° 51-52, maggio-agosto 1953, p. 207.

¹⁰ Cf. At 18,2, 26; 16,19; Rm 16,23. Charles de Foucauld menziona spesso questa coppia come esempio da seguire per gli evangelizzatori in un mondo indifferente persino ostile. Per il Papa emerito Benedetto XVI, «Aquila e Priscilla sono il modello della Chiesa, famiglia di Dio per tutti i tempi» (catechesi del 7 febbraio 2007).

¹¹ Cf. Ef. 5, 21-33. Questo testo può essere presentato come la carta del matrimonio!

¹² Henri CAFFAREL, «Discorsi sull’Amore e la Grazia», *L’Anneau d’Or*, n° 69-70, maggio-agosto 1956, p. 240.

¹³ Henri CAFFAREL, «Il matrimonio, questo grande sacramento», *L’Anneau d’Or*, n° 111-112, maggio-agosto 1963, p.212.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

Dire che il matrimonio è un sacramento, è dire che il Cristo trasmette la sua grazia agli sposi attraverso il matrimonio, attraverso questo dono d'amore che essi si fanno l'un l'altro. L'amore del Cristo si serve qui dell'amore umano, come altrove l'acqua o l'olio consacrati, per manifestarsi e comunicarsi¹⁴.

Padre Caffarel indica il mezzo mediante il quale Cristo comunica la sua grazia agli sposi, che è anche il cammino attraverso il quale andranno da lui: il mutuo dono degli sposi. Con questo, Cristo si dona agli sposi, e gli sposi si donano a Cristo. *“Così è amandosi sempre di più, corpo e anima, e realizzando la missione del loro amore che essi procedono verso la santità”¹⁵*. Come padre Caffarel amava ripetere: *“il matrimonio è donarsi l'un l'altro per donarsi insieme”*.

Piccola cellula della Chiesa, vivificata dal dono dello Spirito Santo, la comunità coniugale si lascia progressivamente curare, purificare, trasfigurare. Ma essa non aspetta di essere perfetta per partecipare, nel modo che le è proprio, alla missione della Chiesa. Padre Caffarel, come profeta, non esita a considerare il sacerdozio al pari della coppia.¹⁶

II- Le Equipes Notre-Dame camminano sullo slancio di padre Caffarel

Forti di questo carisma, come le Equipes Notre-Dame vogliono camminare? Vi propongo quattro strade, che sono le vie che hanno permesso e permettono oggi alle Equipes Notre-Dame di appropriarsi del tesoro del sacramento del matrimonio, di viverlo e testimoniare in uno spirito di fedeltà e creatività. Ho trovato queste strade consultando i documenti legati alla vita del Movimento¹⁷. Ecco queste quattro strade, esse non sono esaustive: il matrimonio come incontro con Cristo, il matrimonio come missione, il Secondo Soffio, vita in équipe e punti concreti.

- Il matrimonio come incontro di Cristo

L'anno 1970 è segnato dal IV Raduno Internazionale delle Equipes a Roma e Assisi.

Questo pellegrinaggio si fa mentre le Equipes sono in crisi con dei grandi interrogativi. Avvenimenti di maggio 1968 in Francia ed enciclica *Humanae vitae* (25 luglio 1968). Al momento del pellegrinaggio, il 5 maggio 1970, nella basilica di San Paolo, padre Caffarel fece una conferenza incentrata sul tema: *“Le Equipes Notre-Dame di fronte all'ateismo”*. Secondo lui, le Equipes Notre-Dame sono in prima linea per diffondere la *“Buona Novella sull'amore umano”*:

Vorrei avervi trasmesso la mia convinzione che una coppia di cercatori di Dio è, nel nostro mondo che non crede più in Dio, che non crede più nell'amore, una teofania, una manifestazione di Dio come fu per Mosè il roveto nel deserto che bruciava e non si consumava.¹⁸

¹⁴ Henri CAFFAREL, «Pellegrinaggio alle sorgenti della spiritualità coniugale», *L'Anneau d'Or*, n° 99-100, giugno 1961, p. 347.

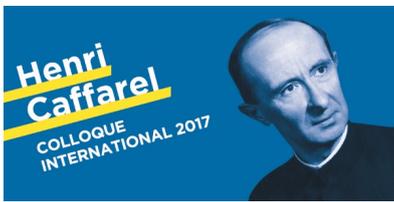
¹⁵ Jean et Annick ALLEMAND, « Alle sorgenti delle Equipes Notre-Dame », *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p. 15.

¹⁶ Henri CAFFAREL «Il sacerdozio della coppia», *L'Anneau d'Or*, n° 111-112, maggio-agosto 1963, p. 225-240.

Molto prima del Vaticano II e ispirandolo (cf. *Lumen Gentium* n° 11. 34. 41), padre Caffarel presenta il Cristo che esercita il suo sacerdozio d'amore nel cuore della famiglia. La coppia e la famiglia partecipano in modo specifico alla missione profetica, sacerdotale e regale di Gesù Cristo e della sua Chiesa. Padre Caffarel anticipa anche ciò che dirà San Giovanni Paolo II in modo sublime nella *Familiaris consortio* n° 49-64 a proposito di questa tripla partecipazione della famiglia cristiana alla missione di Cristo.

¹⁷ Documenti consultati: note d'archivio, lettere alle équipes, relazioni e discorsi in occasione dei raduni internazionali, riflessioni durante gli incontri dei responsabili internazionali.

¹⁸ Henri CAFFAREL, «Di fronte all'ateismo», *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p.147.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

Ne pas laisser mourir le feu Affinché le Equipes Notre-Dame diventino questo Movimento rigeneratore di cui la Chiesa ha bisogno, padre Caffarel insiste sulla messa a punto di nuove esigenze spirituali per incontrare Cristo: la Parola di Dio, la preghiera quotidiana di dieci minuti e l'ascetismo. Nel 1973, quando si ritira dal Movimento, egli prende coscienza del fatto che è iniziata la svolta perché le Equipes entrino nella nuova fase.¹⁹ Seguire Gesù da più vicino è il messaggio trasmesso nel 1974 da Louis e Marie d'Amonville:

*Il mondo e la Chiesa hanno bisogno oggi di coppie che, anziché discutere all'infinito dei limiti tra il permesso e il proibito, si impegnino risolutamente al seguito di Cristo secondo le sue esigenze, malgrado le loro debolezze di cui sono ben coscienti, diciamo pure, a causa delle loro debolezze, perché, precisamente, scommettano tutto su Cristo, ricordandosi questa frase: "Per gli uomini è impossibile, ma per Dio tutto è possibile".*²⁰

Camminare con Cristo, personalmente, in coppia e in famiglia, vivere tutte le grazie del sacramento del matrimonio, comprendere ed amare l'altro, questa è la tabella di marcia degli equipiers Notre-Dame. Fin dalle origini del Movimento, il richiamo di Cristo "Vieni e seguimi!" non cessa di risuonare nel cuore degli sposi. I testi del Vangelo che servono come base ai grandi raduni, incontri e temi dell'anno sono eloquenti: la pesca miracolosa e il richiamo dei discepoli, Cana, la Samaritana, il Figliol prodigo, il buon Samaritano, la Cena e la lavanda dei piedi, Emmaus, ecc...

- Il matrimonio come missione

«*Bisogna portare la buona novella del sacramento del matrimonio fino ai confini del mondo!*»: questa frase di padre Caffarel, alcuni tra voi l'hanno sentita dalla sua voce, continua a risuonare nei vostri cuori! Nel 1970, durante il pellegrinaggio a Roma, padre Caffarel concludeva la sua conferenza interpellando le coppie un po' assondate:

*Alla prossima primavera, nella riunione di «bilancio» della vostra équipe, tutte le coppie dovranno rispondere non alla domanda: "Ci troviamo bene nel Movimento?" (Questo non è un asilo per adulti²¹, ma a quest'altra: "Siamo ben decisi ad impegnarci a fondo nelle Équipes e, con l'aiuto delle Équipes, nella missione di testimoni di Dio in mezzo a questo mondo che la marea dilagante dell'ateismo minaccia di sommergere?"*²²

Con questo slancio, nel 1976, durante il V Raduno Internazionale delle Equipes Notre-Dame a Roma e Assisi, il Movimento prende coscienza con più forza della vocazione specifica nella missione di evangelizzazione della Chiesa. Il discorso di Papa Paolo VI insiste sul potenziale evangelizzatore proprio della famiglia in quanto Chiesa domestica. La conferenza di padre Tandonnet – successore di padre Caffarel –, sul tema "Evangelizzatori nel mondo d'oggi", va nella stessa direzione:

*Questa vocazione evangelizzatrice è inserita, nella costituzione della vostra coppia, dal sacramento del matrimonio. Fondata da Dio stesso, la vostra unione coniugale è chiamata ad annunciare, nel modo che le è proprio, l'amore fecondo, liberatore e trasformante di Dio.*²³

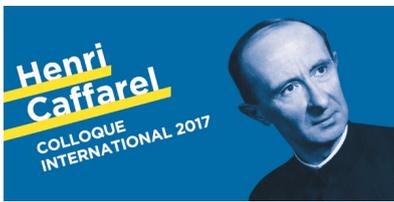
¹⁹ «La svolta è iniziata col nostro grande pellegrinaggio a Roma del 1970. Dico bene iniziata. Un grande sforzo di preghiera, di riflessione e trasformazione resta da fare con una volontà accanita di scoprire la volontà di Dio sul Movimento e la sua missione, nella fedeltà alla grazia delle origini e l'intelligenza dei bisogni del tempo». Cf. Henri CAFFAREL, « A Dio », *Les Equipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p. 163.

²⁰ *La Lettre des Équipes*, novembre-dicembre 1974.

²¹ Vent'anni prima padre Caffarel lo diceva già: «Delle scuole per buoni cristiani», *La Lettre mensuelle des Équipes Notre-Dame*, ottobre 1953.

²² Henri CAFFAREL, « Di fronte all'ateismo », *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p. 159.

²³ Dossier del pellegrinaggio a Roma nel 1976, archivi Equipes Notre-Dame.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps

Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

Nel 2002, il Consiglio Pontificio per i Laici, riconosce il movimento delle Equipes Notre-Dame come associazione privata internazionale di fedeli e sottolinea l'impatto apostolico del Movimento. Nel 2012, Brasilia ospita l'XI Raduno Internazionale, il primo ad aver luogo fuori dall'Europa. Le riflessioni, ispirate ogni giorno dal vangelo del Buon Samaritano, illustrano bene il tema scelto per il raduno: "Osare il vangelo".

Il pontificato di Papa Francesco è l'occasione favorevole per approfondire la misericordia come missione essenziale della Chiesa. Quando incontra le coppie responsabili a Roma nel settembre 2015, il papa le invita a crescere in maturità ed a sostenere fraternamente le altre coppie, testimoniando in particolar modo la gioia del vangelo: *"Una famiglia felice, equilibrata, abitata dalla presenza di Dio, parla da sola dell'amore di Dio per tutti gli uomini"*. L'irradiamento dell'amore deve toccare le giovani coppie prima e dopo il matrimonio, come pure le famiglie ferite.²⁴

- Il «Secondo Soffio»

Nel 1982, durante il VI Raduno Internazionale a Roma, le Equipes Notre-Dame sono invitate, al pari dei discepoli di Emmaus, a riconoscere Cristo che cammina con loro. Nel 1987 ha luogo a Chantilly un incontro dei responsabili regionali europei per i quarant'anni²⁵ della Carta. Padre Caffarel, che è invitato, pronuncia un discorso di riferimento intitolato "Il carisma fondatore delle Equipes Notre-Dame". Un anno dopo, Jean e Annick Allemand fanno una rilettura di questo discorso in un'appassionante riflessione intitolata "Da ieri a domani".²⁶

Per loro, il Movimento è una creatura vivente, un organismo che "sotto l'impulso dello Spirito Santo e la direzione della Chiesa" deve adattarsi senza rinnegarsi. E' lo Spirito Santo che ha portato alla nascita delle Équipes ed è lui anche che presiede alla loro crescita. La riflessione di Jean e Annick si articola in tre tempi: i punti di luce, il chiaro-scuro e ciò che vive nell'ombra.

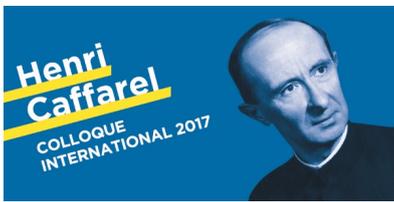
Il carisma fondatore delle Equipes è presentato in otto punti di luce:

1. Il matrimonio è un'opera di Dio e il capolavoro di Dio.
2. Il matrimonio ha un'anima ed è l'amore
3. Uomini e donne non possono essere fedeli all'amore senza l'aiuto di Cristo, ed è perché Lui ha inventato il sacramento del matrimonio.
4. I cristiani sposati sono chiamati alla santità
5. La vita coniugale comporta grandi ricchezze e anche grandi esigenze.
6. E' vitale elaborare una spiritualità specifica della coppia

²⁴ Tra le iniziative missionarie delle Equipes Notre-Dame, possiamo citare: le équipes Tandem che radunano delle giovani coppie, sposate o no; le équipes Reliance che accompagnano i fedeli divorziati; les Equipes Notre-Dame Jeunes per i 17-30 anni.

²⁵ Quaranta indica simbolicamente il momento di una messa in discussione, di rivisitazione, per rinascere e crescere in maturità. E' la maniera della Bibbia per fare un buon discepolo, un discepolo secondo il cuore di Dio.

²⁶ Jean et Annick ALLEMAND, « Alle sorgenti delle Equipes Notre-Dame », *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p. 174-184. Questa opera raggruppa i principali documenti che hanno segnato la via delle Équipes da quarant'anni. L'introduzione, redatta da Père Caffarel, insiste sulla missione provvidenziale delle Equipes Notre-Dame: «*Riunire delle coppie che abbiano il coraggio di vivere, senza compromessi, l'ideale cristiano dell'amore, della sessualità e del matrimonio*». Egli le invita a ritrovare il carisma delle origini e ad aderire al magistero per portare «*la testimonianza di un amore vero, che integri una sessualità pienamente cristiana e nello stesso tempo pienamente umana*».



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

7. Ciò non si potrà vivere che con l'aiuto di un movimento
8. Il movimento è radicato nella Chiesa, suo ambiente nutritivo. E' al servizio della sua missione, portando le risorse specifiche della coppia santificata da Cristo.

Jean e Annick spiegano poi ciò che è nel chiaro-scuro, cioè quello che è emerso progressivamente nella vita delle coppie del Movimento: dopo l'entusiasmo dei primi anni di vita delle coppie e delle Équipes, c'è un "rallentamento, una usura, una routine" per molti e, per qualcuno "una frattura, un fallimento". Per contrastare la realtà del peccato che compromette, conviene puntare a fondo sul dinamismo dell'amore e della grazia. Conviene anche ricordare agli sposi che bisogna camminare coi propri piedi: "l'amore e l'abnegazione" per realizzare questo passaggio da "per me" a "per te". Rimane da dissodare un terreno: il senso umano e il senso cristiano della vita sessuale in vista dell'adempimento della santità della coppia.

Infine, tra ciò che emerge dall'ombra, Jean e Annick propongono dei nuovi argomenti: l'accoglienza di giovani coppie poco cristiane e l'adeguamento della pedagogia per accompagnarle; il sostegno delle coppie impegnate da molto tempo; una visione rinnovata della trasmissione e dell'educazione alla fede; la vecchiaia; la disoccupazione.²⁷

Lo stesso anno, il VII Raduno Internazionale a Lourdes conferma la missione delle Equipes Notre-Dame: assicurare la diffusione della spiritualità coniugale, ricordando che il sacramento del matrimonio esige abnegazione e che è cammino d'amore, di bontà e di santità. Il documento "Il Secondo Soffio" introduce i concetti di gradualità e di creatività e mantiene i sei punti concreti d'impegno in una ricerca di tre attitudini: la verità, la volontà di Dio e la comunione.

- Vita in équipe e punti concreti

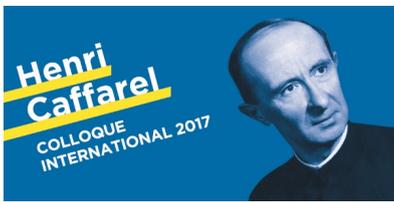
La Carta rimane intatta come testimone del carisma fondatore al quale si riferisce. Nel 1977 viene pubblicato il documento "Cosa è una équipe Notre-Dame?", conosciuto come un "aggiornamento pratico" della Carta per servire come regola concreta della vita delle coppie del Movimento. Ci si legge: "Le Equipes Notre-Dame propongono ai loro membri una vita di équipe e dei mezzi concreti per aiutarli a progredire in coppia nell'amore di Dio e del prossimo."

Nel 1994, a Fatima, Alvaro e Mercedes Gomez-Ferrer, responsabili dell'Equipe Responsabile Internazionale, invitano gli équipiers a tenere la giusta rotta:

*La spiritualità coniugale proposta dal Movimento: conoscere la volontà di Dio sulla coppia e incarnarla nella nostra vita concreta. Questa spiritualità attinge la sua forza nel nostro sacramento del matrimonio. Si tratta della nostra identità. Questa identità non ci allontana dagli altri: essendo ciò che noi siamo - un movimento di coppie unite dal sacramento del matrimonio - possiamo aiutarli meglio perché abbiamo qualcosa di specifico da condividere. Se, col pretesto di essere più vicini di altri, noi ci annacquiamo, perdiamo la nostra identità, non avremo nulla da offrire e non ci sarà nulla da domandarci.*²⁸

²⁷ La conferenza di Père Caffarel à Chantilly evoca anche la questione dei vari metodi contraccettivi: "Innumerevoli coppie praticano la contraccezione nelle Equipes Notre-Dame, e ciò mi preoccupa enormemente (...) Quando in un movimento c'è una grande percentuale che disconosce, che non vuole sentir parlare della legge di Dio, questo movimento rischia di perdere il suo stato di grazia (...)".

²⁸ «Vocazione del Movimento oggi», dossier del pellegrinaggio a Fatima nel 1994, archivi Equipes Notre-Dame.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

E alla domanda: «*Come ci avviciniamo a questa spiritualità coniugale?*» Alvaro e Mercedes rispondono con i mezzi proposti dal Movimento: la riunione d'équipe in presenza del Risorto e i punti concreti d'impegno. Lourdes, nel 2006, permette alle équipes di ritrovarsi sotto lo sguardo della Vergine di Massabielle. Questo X Raduno Internazionale ha per tema: "Equipes Notre-Dame, comunità vivente di coppie, riflesso dell'amore di Cristo".²⁹

Oggi più che mai, la vita in équipe e i punti concreti d'impegno fanno parte del DNA del Movimento. Gli equipiers Notre-Dame sono coscienti dei loro limiti e delle loro povertà. Camminare in équipe permette più facilmente di superare gli ostacoli e di progredire con dinamismo sul cammino della santità. Ogni équipe è accompagnata da un prete, il cui ruolo è di aiutare i componenti dell'équipe ad accogliere la grazia del loro sacramento del matrimonio nel quotidiano della loro vita.³⁰

Per concludere questa parte dedicata alle vie aperte dalle Equipes Notre-Dame, sottolineiamo il lavoro delle "Equipes Satelliti". Queste sono delle équipes di ricerca che offrono degli strumenti di riflessione e d'azione al Movimento e alle coppie.

III- La voce dei Papi indica alle coppie una porta reale attraverso cui passare e lasciarsi trasformare

Sono stato colpito, rileggendo i discorsi dei papi alle Equipes Notre-Dame, da un filo conduttore che li collega. L'allusione al Mistero Pasquale nella coppia è ricorrente : nel 1970, 1976, 1982, 1997, 2003 e 2015! Cosa ciò può voler dire?

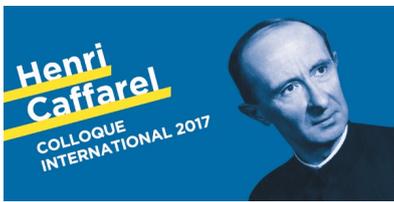
Il 1970 è una data chiave, un anno cruciale per il Movimento che si ritrova a Roma. Papa Paolo VI incontra 2000 coppie, arrivate dai cinque continenti, il 4 maggio nella basilica di San Pietro. Aveva chiesto in precedenza a padre Caffarel di quale argomento desiderava che lui parlasse. Padre Caffarel gli aveva risposto di preparare un discorso sul senso umano e cristiano della sessualità. Il papa replicò: "*I tempi non sono maturi*". "*Non ci dispiace*" disse padre Caffarel perché abbiamo a nostra disposizione quaranta minuti di discorso pastorale che sembrano una sintesi della ricerca de *L'Anneau d'Or* e delle Equipes Notre-Dame: "*Un testo fondamentale del movimento*" disse Jean Allemand.

Ora, qual è il cuore del discorso di Paolo VI? Si trova nella terza parte, sul matrimonio come "*vocazione di santità*".³¹ Il Papa parla dell'evoluzione nell'amore e della partecipazione della coppia al mistero pasquale di morte e resurrezione di Cristo! Il mistero della Croce è presente nella vita degli sposi, in un modo o nell'altro. Per superare le prove e trasfigurarle, "*il sacramento è una sorgente permanente di grazia che accompagna gli sposi lungo tutta la loro vita*". Paolo VI insiste sulla tenerezza e misericordia di Dio: "*Non scoraggiatevi!*" Egli richiama i consiglieri spirituali ad accompagnare, formare, e sostenere le coppie. Secondo padre Caffarel, il Papa si esprime in questo discorso come se venisse a trascorrere una serata da una coppia desiderosa di sottoporgli i propri problemi e di ricevere i suoi consigli.

²⁹ Raduno caratterizzato dall'apertura della causa di canonizzazione di padre Caffarel.

³⁰ Cf. « Un movimento di coppie cristiane », sul sito Internet del Movimento <http://www.equipes-notre-dame.fr/>

³¹ « Discorso di PAOLO VI », *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, p. 130 : « *Dentro la grande Chiesa, questa piccola chiesa si conosce per quello che è veramente: una comunità fragile, e a volte peccatrice e penitente, ma perdonata, in marcia verso la santità, nella pace!* »



Henri Caffarel, prophète pour notre temps

Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

Nel 1976, Paolo VI incontra di nuovo le Equipes Notre-Dame in pellegrinaggio a Roma. In un contesto storico di contestazione, incoraggia ogni coppia a diventare “*Chiesa domestica missionaria*” e ad aiutare le coppie in difficoltà. Il vangelo che illumina il suo discorso è quello delle Nozze di Cana che “*deve avere un significato letterale*”:

*Gesù deve essere invitato ogni momento, capace di trasformare l’acqua della routine e del lasciarsi-andare, dell’aver sempre paura, nel vino di un amore sempre vivo, in un ideale rinnovato, in una forza riconquistata per vincere gli ostacoli.*³²

Nel 1982, durante il Raduno Internazionale a Roma, San Giovanni Paolo II dice agli equipiers: “*Il matrimonio cristiano è una Pasqua*”. Egli incomincia a descrivere le croci che attraversano la vita delle famiglie:

*Croci all’interno della coppia, rinuncia all’egoismo di ciascuno, rifiuto, debolezza, dispiacere nel chiedere perdono, rotture. Croci che provengono dai figli, dai loro limiti, dalle loro infermità, dalle loro infedeltà. Croci delle coppie sterili. Croci di quelli la cui fedeltà all’Alleanza provoca derisione, ironia o addirittura persecuzioni.*³³

Poi, il “Papa della famiglia” guida le coppie al sacramento dell’Eucarestia, la Sorgente Pasquale capace di irradiare completamente il loro amore:

La frequenza dell’Eucarestia permette agli sposi di fare delle loro fatiche un cammino di comunione, una partecipazione al sacrificio del Signore, un nuovo modo di vivere l’Alleanza e, per mezzo della croce, per mezzo di ogni forma di morte che accade nella loro esistenza, di accedere alla gioia: il matrimonio cristiano è una Pasqua.

Nel 1997, in un richiamo alle coppie a vivere pienamente la fedeltà, l’indissolubilità e l’apertura alla vita in una “*paternità responsabile*”,³⁴ San Giovanni-Paolo II ritorna sul discorso di Paolo VI del 1970:

gli sposi scoprono nel loro matrimonio che “*è il mistero pasquale di morte e resurrezione che si compie*”. Egli commenta: “*Nella Chiesa, la comunità familiare realizza di essere una piccola Chiesa, composta da peccatori perdonati, che camminano sulla via della santità, grazie al sostegno di coloro che il Signore ha riunito in uno stesso focolare*”³⁵

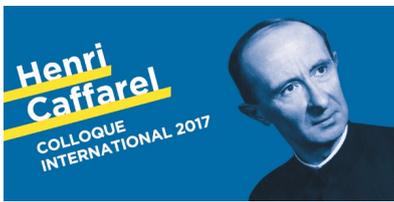
Nel 2003, San Giovanni Paolo II ritorna sulla complementarietà coi sacerdoti e invita le coppie a testimoniare costantemente ed a prendersi cura degli altri: i giovani, i fidanzati, le persone separate, divorziate e divorziate risposate. La missione dell’aiuto reciproco è essenziale nella coppia e in famiglia, e anche con tutte le persone verso le quali il Signore ci manda. L’Eucarestia è sorgente del matrimonio cristiano. La partecipazione regolare all’Eucarestia e al perdono, ma anche i punti concreti di impegno permettono alla coppia di entrare in questo cuore nuovo. Perché la loro unione, egli ripete, è certo “*il mistero pasquale di morte e resurrezione che si compie*”.

³² “Discorso di PAOLO VI”, 22 settembre 1976. Tutti i discorsi del papa sono consultabili su <http://w2.vatican.va/>

³³ «Discorso di San GIOVANNI PAOLO II agli equipiers Notre-Dame», 23 settembre 1982.

³⁴ PAOLO VI, *Humanæ vitæ* n°10.

³⁵ «Discorso di San GIOVANNI PAOLO II ai responsabili nazionali delle Equipes Notre-Dame», 27 novembre 1997.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps **Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017**

Il 10 settembre 2015 a Roma, Papa Francesco riceve in udienza privata i responsabili regionali delle Equipies Notre-Dame del mondo intero; nel contesto di un presente difficile e minaccioso³⁶ che conduce ad un inaridimento della vita e dell'amore, Francesco incoraggia fortemente le Equipies Notre-Dame nella loro vocazione missionaria, in particolare con la testimonianza della gioia, cosa che dirà l'anno successivo nella sua esortazione apostolica *Amoris Laetitia*. Il 2 settembre 2015, una settimana prima del suo incontro con i responsabili regionali, Papa Francesco ricordava durante la sua catechesi settimanale il processo che permette alla famiglia cristiana di diventare quello che è:

*Coloro che in famiglia sono trasformati dall'esperienza della fede e dell'amore di Dio, crescono e si riempiono di un senso più grande divenendo capaci di andare oltre sé stessi, per accogliere fraternamente coloro che sono ai margini di ogni legame (...) Quando gli affetti famigliari si lasciano convertire alla testimonianza del Vangelo, diventano capaci di cose impensabili, che fanno toccare con mano le opere che Dio compie nella storia, come quelle che Gesù ha compiuto per le persone che ha incontrato.*³⁷

“Lasciarsi convertire al Vangelo”: si tratta di accogliere l'iniziativa di Gesù che vuole salvare la coppia e renderla missionaria. E' un'esperienza di salvezza la cui chiave si trova nelle mani degli sposi. Questa chiave è la loro fede che permette a Dio di trasfigurare il loro amore. Una fede che è accoglienza del dono dello Spirito Santo presente nel legame coniugale, grazie alla consacrazione iniziale del sacramento del matrimonio. Una fede che si esprime con l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera, la preghiera coniugale, *“la chiave del tesoro delle grazie del matrimonio”*. Una fede che, sotto l'azione della carità divina, permette all'amore coniugale di resuscitare, di passare dalla morte alla vita, dall'egoismo alla carità, dalla tristezza alla gioia! Bisogna chiedere la grazia del passaggio.

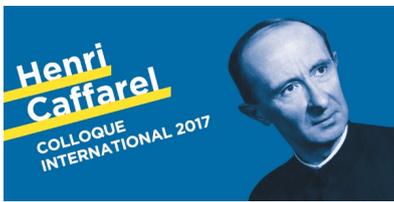
Da papa Paolo VI a papa Francesco, nei loro diversi interventi presso gli équipiers, troviamo un filo conduttore: per essere una comunità irradiante, le coppie e la famiglia hanno bisogno di fare l'esperienza della misericordia. I papi si augurano che le coppie si convertano per poter irradiare dall'interno. Sono dei profeti che annunciano il *“kérygma coniugale”*, cioè la manifestazione fondamentale della salvezza portata da Cristo morto e resuscitato per il perdono dei peccati in vista della vita eterna. Cristo salva la coppia! Questo annuncio si fa per la testimonianza in coppia: *Cristo ha fatto meraviglie nella nostra coppia che egli ha salvato, può fare lo stesso per voi*. Si tratta quindi di permettere agli sposi di toccare con mano o piuttosto col cuore la realtà dell'esperienza cristiana e di aiutarli a comprendere che ciò è possibile in coppia.

Con la recente canonizzazione di Louis e Zélie Martin, la prima coppia canonizzata non martire,³⁸ la Chiesa proclama il Cristo del sacramento del matrimonio e i benefici della sua presenza nella vita quotidiana di coppia. Con Lui, essi hanno realizzato pienamente la loro vocazione profetica, sacerdotale e regale. Louis e Zélie non hanno fatto nulla di straordinario ma hanno vissuto la loro vita in un abbandono a Dio in ogni momento. La loro fiducia ad ogni prova è una preziosa sorgente d'ispirazione e di consolazione per le coppie cristiane di oggi.

³⁶ Durante il suo viaggio in Georgia il 1° ottobre 2016, Papa Francesco evoca una *«guerra mondiale per distruggere il matrimonio»*.

³⁷ FRANCESCO, Udienza generale, piazza San Pietro del 2 settembre 2015.

³⁸ Louis et Zélie Martin sono stati canonizzati da papa Francesco, il 18 ottobre 2015, in occasione del sinodo dei vescovi sulla missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo.



Henri Caffarel, prophète pour notre temps

Colloque International – 8 & 9 Décembre 2017

Profeti della gioia del sacramento del matrimonio!

Dalla scomparsa di padre Caffarel, il chicco di grano caduto in terra continua a portare molto frutto, facendo germogliare nel cuore e nella vita di numerosi équipiers una solida spiritualità cristiana fondata sul battesimo e sul matrimonio. Egli ha rifondato il matrimonio. Poiché gli sposi si sposano come battezzati, essi consegnano il loro amore nelle mani di Cristo, che li dona l'uno all'altro, li benedice e li gratifica con una effusione speciale del suo Spirito. Mediante il dono dello Spirito, Cristo li consacra come testimoni del suo proprio amore per la Chiesa. Si può parlare di matrimonio come di un "sacramento permanente": il matrimonio non è il sacramento semplicemente del giorno della celebrazione, ma il sacramento di tutta la vita coniugale. Il matrimonio cristiano è un sacramento missionario che richiede di realizzare una vita spirituale comunitaria.

Come aiutare gli sposi a non rimanere ai margini e ad appropriarsi di questo tesoro della spiritualità coniugale e familiare? Come conciliare armoniosamente i due amori che hanno dentro e per i quali arrivano al matrimonio: il loro amore umano e l'amore di Cristo? Sullo slancio di padre Caffarel, le Equipes Notre-Dame hanno messo a punto e approfondito quattro vie d'accesso: il matrimonio come incontro di Cristo, il matrimonio come missione, il Secondo Soffio, vita in équipe e punti concreti. Grazie alle Equipes Notre-Dame, si realizza una rivoluzione nella Chiesa: attenzione rivolta alla coppia e non più semplicemente all'individuo, richiamo a santificarsi nel e per mezzo del matrimonio, bontà e fragilità della sessualità chiamata ad essere accettata ed evangelizzata, aiuto reciproco tra i coniugi e aiuto tra le coppie nel Movimento, fecondità di coppia nella Chiesa e nel mondo.

Noi sappiamo che questa rivoluzione ha un prezzo: il Mistero Pasquale. Gesù ha detto chiaramente che se il Regno è in mezzo a noi, noi non possiamo entrarci che attraverso la croce, attraverso la sua croce. La croce ci rivela il Cuore aperto di Gesù e il suo amore più forte della morte, più forte delle nostre debolezze e dei nostri peccati. Gesù Cristo è là, in mezzo alle coppie, per sostenerle nelle loro debolezze, nei loro insuccessi, nelle loro limitazioni e farle passare dalla loro mediocrità alla pienezza dell'amore. La potenza dell'amore è più forte del male che le minaccia. In questo anno del centenario delle apparizioni di Fatima, gli équipiers Notre-Dame possono consacrarsi a Maria. Coi che ha detto a Cana "Fate tutto ciò che vi dirà" invita tutti gli uomini e le donne uniti nel sacramento del matrimonio a mettere al centro del loro amore e vita di coppia, il Cristo morto e Risorto.

Per concludere, vorrei ricordare con voi padre Caffarel, riprendendo una celebre metafora utilizzata dal cardinale Marty a Lourdes nel 1987:

Caro padre Caffarel, non vogliamo essere dei salici piangenti! Questi vanno bene per il cimitero! E ancora, non hanno l'aria di credere nella Resurrezione. Noi vogliamo essere dei profeti della gioia che voi cercate di fare nascere dal cielo! Sì, caro Padre, noi vogliamo, coppie e sacerdoti insieme, essere profeti del sacramento del matrimonio! Questo sacramento che, accolto nella fede, trasfigura la vita quotidiana in un vino nuovo. Pregate per noi: il Movimento delle Équipes Notre-Dame ha ancora tanto da dire alla Chiesa e al mondo!